

Verona, 4 giugno 2009

TEATRO NEI CORTILI STAGIONE ESTIVA 2009

Come di consueto anche quest'anno ritorna la rassegna teatrale nei cortili con le compagnie amatoriali veronesi, appuntamento che richiama da anni un folto pubblico in tutto il periodo estivo.

Verona, come noto, è una delle città italiane con maggiore sviluppo del teatro amatoriale.

Il fenomeno assume particolare evidenza non solo per l'alto numero di compagnie presenti, ma anche per l'elevato livello qualitativo raggiunto da diversi gruppi che hanno ottenuto molti riconoscimenti nei vari festival.

L'attenzione dell'Amministrazione Comunale nei confronti del teatro amatoriale è molto viva e si è concretizzata con la messa a disposizione di spazi attrezzati per la realizzazione di questa rassegna da circa venticinque anni, con l'istituzione del Premio Totola dedicato all'autore italiano contemporaneo, nonché con la scelta di introdurre una nutrita presenza di compagnie nel cartellone del Teatro Camploy.

La rassegna strutturata su tre spazi, il Cortile dell'Arsenale (in sostituzione quest'anno del Montanari), il Chiostro di S. Maria in Organo, il Chiostro di S. Eufemia, vede un calendario ricchissimo di appuntamenti con ben 195 serate di spettacolo presentate da 24 compagnie.

Per la prima volta si affacciano sul palcoscenico di questa rassegna le compagnie Teatro Impiria, CMT, Scacciapensieri, Minimoteatro, Soledarte e Verbavolant.

Particolarmente stimolante il cartellone, molto eterogeneo, comprendente sia opere di autore italiano che straniero, con svariati liberi adattamenti. Emerge una chiara preferenza verso testi contemporanei italiani e stranieri, mentre solo sei compagnie hanno scelto i classici.

L'orientamento in generale, al di là di alcune specifiche scelte, particolarmente impegnative, è verso commedie ironiche, non esenti tuttavia da uno spessore testuale, per spettacoli non solo all'insegna della spensieratezza, ma capaci di offrire spunto per intelligenti riflessioni.

Comune di Verona

Spettacolo

Teatro Camploy, Via Cantarane 32 – 37129 Verona

Tel 0458009549 Fax 0458009558

E-Mail paola_bonfante@comune.verona.it

www.comune.verona.it/teatrocamploy

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

CHIOSTRO di S. EUFEMIA

Aprè la stagione dei cortili la compagnia **Scacciapensieri** che dal 16 al 19 giugno è in scena con il testo di Francis Veber *"La cena dei cretini"* che, in una girandola di malintesi tra scambi di persona e spassose gags, contagerà il pubblico con una sferzata di buon umore. Un gruppo di amici si dà appuntamento per una particolare cena al centro della quale è un perfetto cretino che, ignaro, viene deriso dalla compagnia. La vittima prescelta è un impacciato contabile dell'Ufficio delle Entrate. Campione mondiale di idiozia è però anche un maestro nel provocare le peggiori catastrofi attraverso le quali, inconsapevolmente, rischierà di distruggere la vita di chi voleva farsi beffe di lui.

Continua la compagnia **Filodrammatica Partenopea** con *"Non ti pago"* di Eduardo De Filippo, dal 20 al 27 giugno, che, con ironico sguardo, mette in scena una delle più note manie della gente di Napoli (e non solo): il gioco del lotto. Ferdinando Quagliuolo è giocatore accanito, ma sfortunatissimo. Quando il pretendente della figlia vincerà una quaterna da numeri che dichiara aver avuti in sogno dal padre dello stesso Ferdinando, si scatenerà una rivalità accanita, non priva di momenti di suspense e comicità. La disputa verte sulla convinzione del protagonista che la vincita spetti a lui di diritto in quanto il padre è apparso in sogno per mero errore di persona.

Dal 28 giugno al 2 luglio è in scena la compagnia **Quarta Parete** con *"Salomè"* dell'arguta ed elegante penna di Oscar Wilde. Storia di desideri irrealizzabili: lo schiavo vuole la principessa, il padre la figlia, la peccatrice il santo. Volontà colpevoli che finiscono inevitabilmente nel sangue. Sotteso alla sensualità c'è comunque un tentativo di fuga, la tensione ad una riscoperta innocenza, ma Salomè è sconfitta dall'incapacità di uscire dal proprio ruolo, di mettersi in discussione e di chinarsi di fronte ad una legge più potente.

Dal 3 al 9 luglio andrà in scena la compagnia **La Pocostabile** con *"L'uomo che piantava gli alberi"* di Jean Giono nell'adattamento teatrale a cura di Ilaria Peretti. Lo spettacolo racconta l'impresa di far diventare verde e fertile una terra desolata. In questa fiaba moderna si ritrova l'amore per la natura. Interrare un seme è un piccolo gesto che rivela semplicità e forza. La compagnia, con un allestimento particolarmente attento alla dimensione multimediale, vuole proporre questa avventura con l'intento di comunicare il piacere di fare nonostante le difficoltà oggettive di ogni vita umana.

Prosegue la rassegna la compagnia **G.T.V. Niù** dal 10 al 16 luglio con *"Trenta secondi d'amore"* di Aldo De Benedetti, testo brillante che, con sottile e raffinato umorismo, rappresenta il problema che una giovane moglie si trova a dover affrontare dopo aver

investito, durante una lezione di guida, un passante. Il giovane esige il risarcimento dei danni oppure... "un bacio, signora, non chiedo altro che un bacio". Nascerà il triangolo? L'intera famiglia della protagonista viene coinvolta nella decisione e rimane angustata dal dubbio nato da quella proposta apparentemente innocente.

Continua la compagnia **Gli Insoliti Noti** con "*Un cretino per l'onorevole*" di Donato De Silvestri dal 17 al 25 luglio. Il protagonista dello spettacolo ha brevettato un distributore automatico di mutandine per cani e si reca dall'assessore regionale all'urbanistica per proporre l'acquisto. Qui si trova coinvolto in un vortice di situazioni grottesche che sconfinano nel thriller. Presentando un ricco intreccio di relazioni umane, il testo si pone altresì come un ritratto satirico della casta politica, dei privilegi di cui questa categoria gode e del suo discusso rapporto con la magistratura.

La compagnia **La Maschera** andrà a rappresentare dal 26 luglio al 4 agosto "*Quando Amor Comanda*" di Tiberio Fiorilli, attore del XVII secolo che godette i favori di Re Luigi XIV grazie al successo di Scaramouche, la maschera da lui interpretata. E' l'unico testo che si conosca di Scaramuccia, qui messo in scena cercando di mantenere inalterata la struttura originale del lavoro teatrale di Fiorilli, attualizzando il linguaggio e riproponendo lazzi e situazioni della "commedia all'improvviso", con la volontà di preservare intatto lo spirito e la tradizione della Commedia Italiana dell'Arte.

Dal 6 al 13 agosto la compagnia **Teatro Armathan** è in scena con il testo di Samy Fayad "*Il nudo e la nuda*". Un intreccio di personaggi bizzarri anima la vicenda che ruota attorno ad Attilio e alla moglie Letizia. La coppia, che vive tranquillamente tra tradimenti e ipocrisie, si troverà al centro di un vortice di coincidenze e fraintendimenti scatenato dall'imprevisto ritorno dello stravagante zio scienziato. Equivoci, situazioni ingarbugliate e gags sono gli ingredienti di questa commedia in cui l'autore, di origini libanesi ma vissuto a lungo a Napoli, riscopre e valorizza la tradizionale comicità partenopea.

Prosegue la rassegna la compagnia **Lavanteatro** con "*Il letto ovale*" in scena dal 14 al 22 agosto. Scritta negli anni Sessanta dal duo londinese Ray Conney e John Chapman è una farsa piccante con allusioni, doppisensi ed intrighi. Presenta l'intricata vicenda che si sviluppa tra un salotto borghese ed una camera da letto piuttosto affollata. I tentati tradimenti si intrecciano con vari imprevisti in una serie di peripezie e di imbarazzanti equivoci. Frenesia, eccitazione e un pizzico di follia portano alla resa dei conti finale, attraverso una serie di esilaranti colpi di scena, come nelle più classiche commedie.

Dal 24 agosto al 2 settembre la compagnia **Einaudi Galilei** presenta lo spettacolo "**8 donne e un giallo**" di Robert Thomas, testo teatrale a cui è ispirato il film "Otto donne e un mistero". Otto donne di diversa estrazione sociale si trovano rinchiusi in una villa, bloccate dalla neve, ogni comunicazione col mondo esterno è interrotta. Una di loro ha pugnalato a morte il padrone di casa. Otto splendide vipere obbligate a confrontarsi col lato oscuro della loro personalità, costruito su vizi e ambizioni troppo spesso celati dal perbenismo borghese. Un giallo classico che volentieri sconfini nella commedia, ma nel profondo svela un dramma autentico.

CHIOSTRO S. MARIA IN ORGANO

Aprè la compagnia **Minimoteatro** il 27 giugno fino al 29 con "**A beautiful day**" di Diego Carli. La grigia e monotona giornata di cinque impiegati d'ufficio si trasforma improvvisamente in un delirio fantastico in cui il quotidiano sfuma lasciando spazio all'immaginazione. Ed ecco dunque che i suoni del computer si trasformano in ritmo, la pausa pranzo in una danza sfrenata e una conferenza in un film horror. Le cinque sedie d'ufficio, simbolo della staticità, diventano quei mezzi di trasporto che condurranno lontano, verso un sogno ad occhi aperti reso dalla compagnia con una particolare attenzione all'aspetto visivo.

Prosegue dal 1 al 3 luglio la compagnia **Soledarte** con "**Il Musical di un sogno (di una notte di mezza estate)**" di Solimano Pontarollo da William Shakespeare. Spettacolo dedicato ai giovani per raccontare la gioia di vivere riscoperta attraverso la musica, la poesia, la danza. Protagonista assoluto è l'Amore vissuto in un continuo scambio di ruoli, in cui umano e magico si incrociano. E un Puck, "quel discolaccio, quel folletto bugiardo e malizioso", deus ex machina della commedia, che si sdoppia in una onnipresenza inquietante. Per rispecchiare le nostre inquietudini... o i nostri desideri.

Il **G.A.D. Renato Simoni** è in scena, dal 4 luglio al 14 luglio, con "**Un bel dì vedremo**" di Giancarlo e Luciana Ravazzin, in cui si riscopre il repertorio della Rivista dei Rava curata dalla storica Compagnia Spettacoli Musicali "Città di Verona", di cui il gruppo è l'erede naturale. Dalle riviste sono stati scelti i quadri più significativi, opportunamente aggiornati, che testimoniano una Verona alle prese con gli atavici problemi di sempre e una veronesità che sa guardare a quei problemi con la smalzata saggezza popolare fatta di disincanto e di amore incondizionato per la propria città. A fare da collante le canzoni e le parodie musicali di Sergio Ravazzin.

Dal 16 al 29 luglio la compagnia **Il Teatrino** propone un classico della comicità veneta "**Le donne gelose**" di Carlo Goldoni. La repubblica di San Marco consentiva, durante il carnevale, che le sale da gioco fossero aperte ininterrottamente a uomini e donne, autorizzati a tenere la maschera sul volto. Ed è proprio lì che, tra una partita e l'altra, si svolgeva l'avvincente gioco della vita cittadina. Truffatori e truffati, nobili e servi, dame e donne del popolo, con l'identità celata, avevano la possibilità di sussurrare pettegolezzi, affrontare rivali in amore, ordire bisticci. Rappresentata la prima volta nel 1752 mostra come col tempo alcune abitudini siano mutate ed altre invece siano sempre attuali.

La compagnia **La Formica** presenta "**Danza di morte**" di August Strindberg dal 30 luglio al 7 agosto. Edgar e Alice, coniugi da venticinque anni, vivono su un'isola, isolati dal mondo e uniti da frustrazioni, noia e da un reciproco sentimento, il "più irragionevole degli odi, quello che non ha causa e non ha fine". La loro nevrotica esistenza di coppia esplode con l'arrivo di Kurt, cugino di Alice, che lei tenterà di portare al delitto. Basterà che l'uomo riparta perché i due riprendano la loro rodata esistenza in comune, fatta di rituali, manie e contrazioni nervose e ricomincino a muovere, nella condanna all'inferno coniugale, la loro "danza di morte".

Dal 8 al 14 agosto è la volta della **Compagnia Veronese di Operette** che dopo una decina di allestimenti di operette nella loro versione integrale propone quest'anno un frizzante patchwork dei momenti più salienti e delle arie più celebri dell'intero panorama operistico. "**L'operetta incontra il musical**" accompagnerà il pubblico da un'epoca all'altra attraverso l'amore per la musica e per lo spazio della recitazione. E dalla tradizione ci conduce in una prospettiva futura in cui si le distinzioni "di genere" vengono superate.

"**Lo scaldaletto**" da Eduardo Scarpetta con adattamento di Antonello Avallone è lo spettacolo presentato da **Verbavolant** nelle sere dal 15 al 18 agosto. Questa divertente commedia in due atti narra la vicenda di una coppia di sposi in crisi dopo solo un anno di matrimonio. Causa del peggioramento di loro rapporti è la convinzione reciproca che l'uno cerchi con scherzi maligni di rendere la vita impossibile all'altro. In realtà questa lunga serie di dispetti è perpetuata da parte del loro cameriere. Dialoghi serrati all'interno di una rappresentazione in costume d'epoca.

Dal 21 al 30 agosto la compagnia **Tabula Rasa** è in scena con "**La sconcertante Signora Savage**" di John Patrick. Ethel Savage viene reclusa dai figli in un'elegante casa di cura psichiatrica, perché la sua gestione del patrimonio familiare viene giudicata stravagante. Nel nuovo ambiente la signora simpatizzerà immediatamente con gli ospiti che le lasciano la possibilità di esprimersi ed essere apprezzata per quello che è. Attraversando la presunta

contrapposizione tra "pazzia" e "normalità" il testo si prende gioco delle ipocrisie di un mondo in cui il denaro sembra essere l'unico orizzonte di senso del vivere umano.

CORTILE ARSENALE

Apri la rassegna al Cortile dell'Arsenale la compagnia **Teatro Impiria**, dal 24 al 27 giugno, con *"L'ultima chiamata"* dal film "Phone booth" di J. Schumacher nell'adattamento di Andrea Castelletti. Una conversazione imprigiona il protagonista in una cabina telefonica che si trasfigura in un moderno confessionale. Imprevedibili accadimenti portano a chiedersi da quale parte stare in un dibattito sulla credibilità del mondo della politica, reo di non operare negli interessi della collettività. Una partita psicologica ad alta tensione che smaschera le ipocrisie di questa società e i falsi presupposti su cui si fonda il nostro quotidiano.

La **Compagnia Giorgio Totola** presenta dal 1 al 12 luglio lo spettacolo *"Reality life show"* di David Conati dal film "The Truman Show" di P. Weir, una critica allo strapotere della Televisione e alla sua dilagante presenza nella nostra vita che condiziona e influenza le nostre scelte e assottiglia sempre più il confine tra fantasia e realtà. Truman Burbank conduce una vita serena, ma senza saperlo è al centro di un reality. Ogni istante della sua esistenza viene trasmesso in diretta e tutte le persone che incontra non sono che attori. Strane coincidenze lo spingono a prendere coscienza del mondo fittizio in cui vive e a decidere di ribellarsi.

Dal 15 luglio al 2 agosto è in scena **La Barcaccia** con *"I due gemelli veneziani"* "divertimento" in due tempi su un testo di Carlo Goldoni. E' la giocosa reinvenzione di un giovanile canovaccio goldoniano, che ambienta le irresistibili vicende dei due gemelli protagonisti, impersonati da un unico attore, in una Verona gioiosamente popolata di maschere. Nel quarantennale della sua nascita, "La Barcaccia" mette in scena in un nuovissimo allestimento il più strepitoso successo comico del suo repertorio.

Prosegue la rassegna dal 3 al 22 agosto la compagnia **Estravagario** con *"Arsenico e vecchi merletti"* di Joseph Kesserling. Si tratta dell'intramontabile capolavoro del teatro leggero americano in cui due tenere vecchiette offrono ai loro ospiti del vino di sambuco rigorosamente avvelenato per poi seppellirli in cantina. In un viavai di personaggi ora deliziosamente innocenti ora fatalmente macabri, tra scale da salire e da scendere, in una matematica scansione dei tempi teatrali, ci si addentra in questa irresistibile commedia e nei suoi perfetti "neri" meccanismi.

La compagnia **Trixtragos**, dal 25 al 29 agosto, propone **"Lo scopone scientifico"** adattamento teatrale di Gianni Clementi dal film di Luigi Comencini sceneggiato da Rodolfo Sonogo. Una coppia di borgatari viene invitata ogni anno da una ricca signora americana per giocare a carte. E' per loro la possibilità, cui si preparano con un tenace allenamento, di riscattarsi dalla povertà e dalle umiliazioni ad essa legate. Una favola sulla lotta dei deboli contro i potenti, ma l'unica ad avere capito l'essenza di quel gioco perverso è la figlia dei due sventurati. Come sempre le musiche originali di Pietro Messina giocano un preciso ruolo drammaturgico.

Chiude la rassegna, dal 30 agosto al 2 settembre, la compagnia **CMT - Children Musical Theatre** con **"We are the champions - Il musical"** di Pia Montanaro e Marco Benedetti. La storia di una ribellione, raccontata attraverso le canzoni del gruppo inglese Queen, ci porta in una ambientazione futuribile. Per garantirsi il controllo sugli uomini, la dittatura che governa il mondo ha previsto l'abolizione di ogni espressione creativa. Ma un gruppo di giovani è sulle tracce di antichi testi e strani oggetti, gli strumenti musicali, usati dagli uomini di un tempo. In un susseguirsi di situazioni comiche e surreali i protagonisti si riappropriano della gioia di vivere e dell'irriducibile speranza che porta con sé la musica.

Comune di Verona

Spettacolo

Teatro Camploy, Via Cantarane 32 – 37129 Verona

Tel 0458009549 Fax 0458009558

E-Mail paola_bonfante@comune.verona.it

www.comune.verona.it/teatrocamploy

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236